

## Primi risultati delle indagini sulle carte di J.-P. Vernant

Relatore: Lucia Marrucci

Verbale del 18/11/2010

Nel giorno 18/11/2010 si è svolta la prima seduta, per l'anno accademico 2010/2011, del seminario di Antropologia del Mondo Antico, diretto dal prof. Riccardo Di Donato.

L'incontro ha avuto come titolo "Primi risultati delle indagini sulle carte di J.-P. Vernant: le notes de cours ai corsi di L. Gernet (1948/49-1958/59)"

Dopo una breve introduzione del prof. Di Donato, la relazione è stata tenuta dalla dott.ssa Lucia Marrucci, la quale ha esposto risultati parziali del proprio progetto di ricerca su *ALG VII*, fascicolo delle *ALG* (Archives Louis Gernet) contenente note di Vernant ai corsi gernetiani.

La relatrice ha presentato una descrizione materiale dei fascicoli, proseguendo poi con un'analisi del contenuto articolata secondo tre diverse prospettive:

- 1) rapporto tra *ALG VII* e l'opera edita di Gernet;
- 2) rapporto tra *ALG VII* e l'opera edita di Vernant;
- 3) rapporto tra *ALG VII* e il resto delle *ALG*.

Ogni percorso di analisi è stato affrontato non solo di per se stesso ma anche in relazione ed interazione con gli altri: tale processo comparativo ha reso possibile giungere ad alcune conclusioni sulla natura del rapporto intellettuale tra i due studiosi.

Uno dei casi più emblematici e funzionali in questo senso riguarda la presenza del mito di Teseo nelle riflessioni gernetiana e vernantiana; i tre livelli di comparazione conducono a differenti considerazioni e osservazioni:

- 1) il mito di Teseo è presente in *ALG VII* ma pressoché assente nell'opera edita gernetiana;
- 2) al mito di Teseo è dedicata una parte consistente del coevo *ALG II 2*, mai pubblicato e probabilmente pensato per una fruizione non orale;
- 3) scarsa è la presenza di Teseo nella produzione di Vernant.

Dalle prime due osservazioni concludiamo che i corsi universitari del decennio 1948/49-1958/59 si pongono come contenitore intermedio tra un progetto incompiuto di studio complessivo della leggenda greca e l'opera effettivamente edita. Per quanto riguarda, invece, il rapporto Gernet/Vernant, nella riflessione del secondo non passa tanto lo studio del mito di Teseo in quanto tale, ma passano una serie di problemi e di associazioni all'emergere dei quali tale studio è strumentale. Vernant non tira le fila della riflessione di Gernet: manca, in realtà, l'evidenza di una dipendenza di Vernant studioso del mito da Gernet studioso della leggenda. D'altra parte, all'interno dei fascicoli propriamente vernantiani gli appunti ai corsi gernetiani rivelano la presenza di molte riflessioni autonome e di altre influenze (le lezioni di Ignace Meyerson, per esempio).

Terminata la relazione, si è tenuto un breve dibattito durante il quale i partecipanti hanno espresso curiosità e considerazioni sull'argomento trattato.